



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 534
in data 15/11/2012

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: NUOVA SEDE MUNICIPALE TEMPORANEA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO D'AFFITTO

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di QUINDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

LODI ROBERTO – Buonasera a tutti, con questa delibera noi andiamo ad approvare lo schema del contratto d'affitto dei locali della sede comunale che, come tutti sapete, nel sisma del 20 e 29 maggio, purtroppo, la nostra sede comunale è diventata inagibile poi dopo è stata abbattuta, per cui noi ci siamo trovati nell'esigenza di dover dotare il comune di una nuova sede. Quindi con questo atto noi approviamo lo schema di contratto di affitto dei locali che sono siti in Via Matteotti n. 7 e in Piazza Pertini n. 21. La superficie complessiva che noi andiamo ad affittare è di 735 mq. di proprietà della società COGEFER SpA di Cento. Il contratto ha una durata di anni 6 e comporta una spesa annua, IVA inclusa, di 97.182,36 euro. Prendiamo atto in questa delibera anche che la spesa conseguente a quello che dicevo prima, dell'affitto, rientra nel programma operativo dei municipi e quindi è finanziata con i fondi della ricostruzione, ai sensi dell'ordinanza regionale 26 del 2012.

La sottoscrizione è subordinata ovviamente all'adozione del decreto del Commissario della ricostruzione, che è già giunto, per cui noi siamo già in possesso del decreto che è il n. 139 del 9.11.2012 che prevede la copertura di queste spese; per cui domani gli uffici perfezioneranno il contratto di affitto, dopo che il consiglio comunale questa sera l'avrà adottato.

Se siete d'accordo do per letto il contratto per cui passiamo alla fase discorsiva. Per cui io sono a disposizione per eventuali domande, insieme ai tecnici.

ANSALONI MAURO – Io qualche domanda per la verità me la sono preparata. Vorrei sapere se tutte le unità immobiliari oggetto di affitto hanno la destinazione d'uso urbanistica ad ufficio e, per chiarire meglio, intendo le tre unità al piano terra, le quattro al primo piano e il fabbricato attiguo citato nel contratto avente accesso da Piazza Pertini 20. In quest'ultimo immobile, separato dal corpo principale, vorrei inoltre, in particolare, sapere l'uso effettivo che ne viene fatto.

L'altra cosa che vorrei sapere è la valutazione che leggo in delibera: "tali locali ben rispondono a requisiti di spazio", su cosa oggettivamente si basa, visto quanto paghiamo di affitto, ma lo vedremo fra poco, e per dirne qualcuna, i locali al piano terra non comunicano con quelli al piano primo ma bisogna uscire, percorrere il lato lungo del fabbricato e rientrare nello stesso, non ci sono spazi per l'attesa dell'utenza, specie davanti all'anagrafe, dove spesso si intasa l'ingresso e non vi sono servizi igienici a disposizione del pubblico; non mi risulta che vi siano cablaggi di intercomunicazione tra i diversi uffici e, facendo un esempio, i telefoni attualmente non sono intercomunicanti quindi spesso chi chiama non riceve risposta e chi risponde non riesce a trasferire le chiamate. Mi risulta invece che ogni unità, in quanto assestante, sia servita da utenze indipendenti, cosa che aumenta sia i costi contrattuali che quelli gestionali. Il fatto che ben rispondano a requisiti di spazio, vorrei sapere che tipo di valutazione è stata fatta.

Vi chiedo inoltre se siete informati di come attualmente stia andando il mercato degli affitti a livello locale e, più in generale, a livello nazionale, ovvero se sia in crescita o in calo. Vi chiedo anche da quanto tempo inoltre erano sfitte tali unità immobiliari e, considerata l'evidente difficoltà di affittarle nella realtà santagostinese, soprattutto del post-terremoto, se non ritenete che venga corrisposto un affitto troppo elevato, ovvero fuori mercato, considerando anche e soprattutto, ma non solo, che abbiamo pagato noi i costi di allestimento ed adeguamento dei locali, per circa 102.476 euro, trasloco di 66.924 – escluso da questa cifra – se non stiamo pagando un affitto troppo elevato ovvero fuori mercato, considerando anche che un'unità immobiliare ad uso ufficio, 80 mq circa, in Piazza Guercino a Cento costi da 700 a 800 euro e a S. Agostino da circa 550-600 euro, mentre noi paghiamo per ogni unità immobiliare ben 1.078 euro, che tradotto diventa circa il 44% in più del valore di mercato; un affitto troppo elevato ovvero fuori mercato, considerando anche che l'affitto, complessivamente per l'immobile, e ricordo bene però le aspettative del sindaco Toselli di averlo in affitto per una cifra simbolica, ci viene invece a costare complessivamente 621.122 euro e annualmente 97.182 euro; un affitto troppo elevato, ovvero fuori mercato, considerando anche che proprio perché il comune ha affittato in blocco tutte le otto unità immobiliari a disposizione, l'affitto avrebbe dovuto essere quantomeno più basso di quello di mercato.

Come nota di colore, direi un affitto troppo elevato, ovvero fuori mercato, considerando anche che nella centralissima Verona, al responsabile delle comunicazioni del sindaco Tosi, un appartamento comunale invece costi un canone di affitto di 339 euro. Ma tralasciando le note di colore e sapendo bene di essere uno fuori moda e con poca fantasia, in quanto ritengo ancora che i soldi pubblici dovrebbero essere spesi al meglio delle possibilità delle amministrazioni, tutte le amministrazioni, chiedo chi di voi personalmente o se ritenete che un qualsiasi altro professionista sarebbe disposto ad aprire un ufficio o uno studio professionale nel nostro comune, corrispondendo un affitto del 44% in più rispetto a quello richiesto dal mercato.

In momenti delicati come questo dove, nell'opinionione pubblica, è fortunatamente molto aumentata la sensibilità rispetto a come vengono impiegati i fondi pubblici, non mi sarei aspettato a S.Agostino di cogliere, da consigliere, da cittadino, ma ancor più da contribuente, di trovarmi di fronte ad un deliberato di tal genere; mi sarei aspettato magari di trovare: "visto che il mercato immobiliare di S.Agostino comporta un affitto medio per unità adibite ad uffici di tot euro al mq, o di tot euro a corpo"; oppure nel deliberato un: "considerato che per tipologia di uffici a S.Agostino vengono normalmente chiesti tot euro", invece tali considerazioni neppure l'ombra; tanto vi hanno chiesto, tanto gli avete concesso, non dico che sia stato un atto illegale, sicuramente è stato fatto nelle disponibilità e nelle more della normativa, però senza badare a spese, forse perché paga la Regione? Mi chiedo io, ma la regione alla fine siamo noi.

Non mi pare un buon modo di amministrare, anzi, mi auguro vivamente che i consiglieri di maggioranza valutino bene le conseguenze di quanto stasera andranno ad approvare.

Da parte mia, lo dico con molto rammarico, non vorrei mai dover arrivare a prendere carta e penna e scrivere di queste cose a chiunque possa prestare attenzione; alla regione in primis - che ha avallato la spesa naturalmente ma che da là forse non conosce quello che c'è effettivamente sul campo - alle associazioni di categoria, ai giornali e, visto che va di moda - anche se non sono telegenico - a Striscia la Notizia. Mio malgrado quindi faccio una promessa, perché ritengo che sia una promessa dovuta a quelli che sono i nostri cittadini: se durante la serata non vi saranno chiarimenti più che soddisfacenti e soprattutto convincenti e malgrado voi resterò dell'idea che questa operazione vi siano anche solo ombre di sperpero di denaro pubblico, penso che prenderò carta e penna e, anche se magari non conterà nulla, vedrò di coinvolgere il gruppo di minoranza e scrivere nuovamente alla Procura della Corte dei Conti.

SINDACO – Intanto respingo subito la questione dello sperpero del denaro pubblico, perché se c'è un'amministrazione, e qua lo dico senza problemi perché basta andare a guardare i conti, che sta risparmiando sul fondo della ricostruzione quello è il Comune di S.Agostino, perché ha fatto una scelta di non fare prefabbricati, ha fatto la scelta di andare in affitto, ha fatto un altro tipo di scelta su tutta una serie di problematiche e quindi basta andare a vedere quanti soldi stanno partendo per scuole temporanee, abitazioni temporanee a livello di fondo regionale, si può vedere tranquillamente che S.Agostino è in credito con la regione e lo sarà per un bel po'.

Per quanto riguarda la scelta che è stata fatta è chiaro che si potevano fare due scelte, una di trovare qualcosa in affitto, l'altra, come è stata fatta da altre comunità, quella di andare tramite strutture prefabbricate, individuare terreni; noi abbiamo fatto un'altra scelta ma anche perché sarebbe costata molto di più fare una scelta di avere un prefabbricato di 730 mq; l'ordinanza, il bando è fuori quindi si può andare tranquillamente a vedere cosa costa al mq un prefabbricato, come hanno fatto altre amministrazioni, quindi stiamo parlando di una cifra di affitto, è chiaro che il contratto è stato previsto per sei anni e la regione ha fatto un decreto per tre anni di finanziamento, io credo, col ragionamento che stiamo facendo, che lì ci rimarremo due anni e basta. Comunque tenendo buono anche i tre anni, abbiamo un costo di 400 e rotti mila euro contro un ipotetico costo di prefabbricati di 1.200.000 euro, quindi io giro la versione sul fatto che comunque sia un'amministrazione che non è attenta ai soldi pubblici, anzi abbiamo sempre agito al contrario e presto, anche sulla palestra di S.Carlo, potremo avere un riconoscimento della regione per il fondo della ricostruzione e credo che

invece ci rinunceremo perché siamo riusciti a trovare altri finanziamenti, in modo tale da lasciare quella somma per altre esigenze.

Per quanto riguarda l'affitto do la parola al vicesindaco che sarà sicuramente in grado di poter rispondere anche per spiegare come siamo arrivati, ma neanche il comune, come è arrivata la regione, perché comunque l'ordinanza- il decreto è regione Emilia-Romagna e tutto quello che viene deciso, dagli affitti ai prefabbricati, c'è un'apposita commissione regionale che valuta, quindi non è il comune che ha deciso che siamo a posto, qui c'è un organo di controllo forte ed efficace fatto dalla regione che va proprio a verificare questo. Quindi la documentazione sulla congruità della spesa è stata fatta dalla regione Emilia-Romagna perché si è ritenuto, poi vedere anche come è stato fatto il conteggio, che quel conteggio sia stato fatto bene, quindi la regione, che è quella che paga, ha ritenuto congrua la spesa e devo dire che piuttosto che fare prefabbricati ha anche sempre indicato la linea prevalente, la linea migliore come quella appunto di andare in affitto per non avere poi prefabbricati, castelli che poi costa farli e poi dopo bisogna anche capire come si vanno a mantenere e come si vanno anche a posizionare all'interno di un centro storico.

LODI ROBERTO – Mi spiace di sentire queste parole dal consigliere di minoranza perché credo che un attimo più di informazione verso quello che è successo, verso il lavoro dei dipendenti del comune, verso il lavoro dell'organo politico, verso il lavoro della regione, credo che meritino un attimo più di rispetto, perché il consigliere Ansaloni ha messo in dubbio la buona fede non solo nostra, e posso capire che la minoranza possa mettere in dubbio il nostro operato – è un compito specifico di controllo che io ho sempre rispettato – però credo che sentire parlare di Striscia la Notizia e di cose varie, prima di essersi documentati ed informati, credo che questo poteva essere l'intervento successivo se le parole del gruppo di maggioranza, dei tecnici e di chiunque ha lavorato dietro a questo progetto che è stato caldeggiato dalla regione, perché io adesso vi dico anche i numeri, per cui il comune di S.Agostino non solo non ha sprecato ma ha risparmiato, ha risparmiato al contrario di quello che hanno fatto altri comuni che noi non criticiamo, rispettiamo le decisioni degli altri comuni perché le decisioni degli altri comuni vengono da situazioni contingenti; il comune di S.Agostino aveva la possibilità di ridotare la popolazione in un immobile centrale semivuoto, non era vuoto purtroppo altrimenti l'avremmo occupato meglio; per cui mi spiacciono queste parole, comunque vado ai fatti, tanto per essere chiari e rendiamo edotti tutto il consesso dell'ottimo lavoro che è stato fatto sia dall'organo tecnico comunale, dall'organo tecnico regionale e dagli organi politici regionali e comunali e anche dall'organo politico nostro perché credo che questa trattativa poi lo deciderete voi al limite; vi auguro di non trovarvi mai nella situazione in cui ci siamo trovati noi a gestire, per cui criticare è sempre facile, bisognerebbe scendere in campo al fianco di chi lavora poi dopo si critica. Comunque veniamo ai numeri, che sono numeri evinti dalle delibere regionali: i moduli costano circa 1.500 euro al mq; se avessimo preso i moduli avremmo speso 1.500 euro al mq; avendo affittato 730 mq circa noi avremmo gravato sui costi, avremmo eroso dai fondi che sono stati destinati al sisma 1.095.000 euro; il nostro affitto, per tre anni, tolti gli arredi che comunque avremmo dovuto comprare, è stato di circa 430.000 euro, per cui non credo che vi sia stato uno spreco in questo.

Per quello che riguarda il costo di affitto rendo edotti i consiglieri che il costo di affitto è stato valutato non in funzione della volontà del Comune di S.Agostino o dell'ass. Lodi o del sindaco Toselli, è stato valutato in funzione di quanto viene stabilito dalla regione ovvero dalla banca dei dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, la cosiddetta OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) che considera i valori del mercato e i valori di locazione riferiti alle superfici lorde degli immobili a seconda delle tipologie d'uso. Il valore di locazione per un edificio in condizioni normali è di 8,7 euro al mq per mese. Considerato lo stato di fatto dell'edificio che noi invece abbiamo affittato, che è considerato fra le categorie ottime, per cui come categoria di stato di conservazione è ottimo, il valore di locazione viene definito di 9,7 euro al mq; considerando che la metratura complessiva è di 735 mq, il costo che noi avremmo dovuto pagare, secondo il canone previsto dalla regione, sarebbe stato di $9,7 \times 735 \times 12$ mesi, avremmo dovuto pagare 85.554; bene,

noi siamo riusciti a spuntare un prezzo di 80.316, per cui abbiamo risparmiato anche su quello che avremmo dovuto pagare. Questo è l'operato trasparente e tranquillo, per cui abbiamo spuntato un prezzo di 8,7 euro, più o meno, al mq, questo è quanto.

FERRIOLI VITTORIO – Qui dobbiamo ragionare su un contratto di affitto di un locale che l'amministrazione comunale ha deciso e ha cercato sul territorio secondo i criteri che prima il sindaco ha indicato, cioè cercare di spendere il meno possibile perché non vogliamo degli immobili provvisori ma vogliamo cercare di andare immediatamente poi a immobili definitivi, e questo è un dato positivo. Però ci si scontra con quella che è la realtà. Io che tutti i giorni devo far quadrare i miei conti, quando vado in affitto o devo cercarmi un ufficio o un locale in affitto per un'attività, cerco di guardare non quelli che sono i parametri che la regione, che gli enti, oppure quella può essere una strada certamente, però vado anche sul territorio, e sul territorio, vi posso garantire che i dati che ci sono, sono diversi da quelli che voi date. Intanto diciamo che è encomiabile il fatto di poter avere una struttura qui in centro, non distante da quello che è, ahimè, l'edificio comunale, però dobbiamo guardare a quello che è il bilancio che un buon padre di famiglia, e scusatemi la retorica, ma io sono convinto che se vogliamo cambiare un po' la politica di questo paese e la politica di questo comune, dobbiamo non più andare a vedere che cosa dicono le tabelle, ma dobbiamo guardare quello che entra ed esce dalle nostre tasche. Noi paghiamo delle tasse, e io sono stanco di pagare delle tasse inutili, quindi sono molto attento a quelle che sono le spese che la mia amministrazione fa. Con questo spirito intanto chiederei all'assessore di chiarirmi bene i due... (cambio parte nastro)..

SINDACO – Quella era la spesa congrua per le tabelle, perché piaccia o non piaccia, anche i prezziari regionali sulle costruzioni ci sono dei prezzi che sono più bassi, ci sono dei prezzi che sono più alti del mercato, però è una scelta che è stata fatta dalla regione dove ci si deve basare su delle tabelle. Poi so anch'io che il prezzo di mercato.. nel momento in cui la regione ha dato congruità per 86.000 euro quindi i famosi 103 – 104, quando noi siamo arrivati qua a casa invece di 86.000 costerà 80.000 euro quindi lì dentro ci sono già 15/16.000 euro di costi in più che non ci saranno, non so se mi sono spiegato.

FERRIOLI VITTORIO – Non ho capito.

SINDACO – La regione, sulla base del prezzario dell'Agenzia del Territorio che diceva prima Roberto, porta a 86.000 euro all'anno. Quando noi ci siamo trovati a trattare all'ultimo secondo abbiamo abbassato a 80.000, quindi abbiamo fatto un contratto più basso rispetto a quello che la regione ci aveva consentito di spendere, quindi risparmiando 6.000 euro per ogni anno, più IVA, quindi diventano 7/8.000 euro, quindi non sono più i 104.000 previsti nel decreto ma sono 97.000. Quindi noi dovremo dire: “Cara regione, tira via 15.000 euro perché li abbiamo risparmiati.”

FERRIOLI VITTORIO – Io lavoro sui numeri, poi dopo voi mi potete dire delle altre cose, le scrivete, le analizziamo, d'accordo? In questo momento stiamo parlando di una spesa di 621.000 euro in sei anni, poi dopo possiamo fare in tre anni o in quello che vogliamo, alla fine io tiferò per il sindaco a riuscire a stare lì dentro solamente due anni così risparmiamo ancora di più, però i 621.122 IVA compresa, se li dividiamo per sei anni diventano 103.520 IVA compresa. Io voglio solo precisare questo perché parlo di questo, poi se ci sono dei prezziari che non abbiamo visto, perché almeno a me non sono stati consegnati nella documentazione sulla quale voi avete lavorato, ma non voglio fare con questo una specifica sul prezzario, io dico solo questo, che un buon padre di famiglia che fa i conti, vive a S.Agostino e si fa i conti con i costi di S.Agostino, e siccome ogni comune, voi avete tirato fuori gli altri comuni ma a me non interessa, io voglio lavorare per questo comune perché sono in questo comune e in questo comune pago le tasse, quindi vi dico che secondo me sarebbe stato utile considerare i costi di un affitto, di una superficie commerciale del territorio,

facciamo S.Agostino, Mirabello, Cento; Cento è un poco più di valore rispetto a S.Agostino, Mirabello o Vigarano ok? I costi medi per mq., IVA compresa, sono di 10 euro, voi alla fine andate a pagare 12 euro al mq., 11,78 mi sembra, che vuol dire quasi il 20% in più rispetto a un normale costo di locazione commerciale. Aggiungo che se dovessi fare un contratto, considerando che prendo un blocco intero in un'area dove il proprietario non è riuscito a vedere che solo un ufficio da quando è stato ricostruito quell'immobile, probabilmente ci sarebbero stati tutti gli elementi per chiarirlo a più miti consigli, si fa così generalmente nella trattativa commerciale, e probabilmente saremmo riusciti a risparmiare il 20% di questa cifra, ma il 20% di questa cifra, giusto per saperlo, sono 124.000 euro in sei anni, sono più di 60.000 euro in tre anni e non sono cifre piccole, sono cifre importanti. In più aggiungo un'altra cosa: abbiamo speso, per poter rendere questi uffici, che mi dicono essere già uffici, però abbiamo dovuto risistemarli eccetera, abbiamo speso una cifra importante e l'ha spesa il comune per adeguare quell'immobile a sede comunale. Quindi oltre a una cifra così importante ci sono anche questi altri 100.000 euro di adeguamento, che non sono cifre trascurabili, sono cifre che vanno qui dentro, che il comune tira fuori e che fa spendere poi alla regione, la quale regione siamo noi. Per questo dico che bisogna cambiare il livello e il tipo di trattativa, secondo me. Io vorrei chiedere ai consiglieri comunali di maggioranza, alcuni di voi sono imprenditori, ma voi andreste a pagare il 20/30% in più così, perché c'è una tabella della regione che lo dice? Secondo me la questione va posta in maniera chiara, e se il sindaco e l'amministrazione avessero portato in regione una spesa minore io penso che la regione non avrebbe opinato qualcosa. E' chiaro che uno dice: io sto dentro e ci sto bene, non è più così ragazzi, non è più così. La politica deve cambiare pelle, deve cambiare il suo modo di ragionare, dobbiamo risparmiare. Voi non avete risparmiato abbastanza, voglio essere buono, non avete risparmiato abbastanza.

LODI ROBERTO – Io credo che secondo me non dico che mi sembra di sognare però è un incubo questo. Parliamoci chiaro, bisogna che vi rendiate conto, cari consiglieri di minoranza, che il 20 e 29 maggio c'è stato un terremoto, ok? Le regole di questo gioco non le decide il comune di S.Agostino, le regole di questo gioco, comprese le tabelle, compreso quello che saranno i parametri di rimborso ai cittadini da tabelle regionali non le decide il sindaco di S.Agostino ma sono state decise dal governatore ovvero dal commissario, ok? E questo non è uno scaricare il barile ma è uno stato di fatto, per cui se ci sono delle tabelle, adesso Lei consigliere Ferrioli mi deve spiegare una cosa, mi deve spiegare per che motivo, siccome queste tabelle non sono tabelle segrete fra il comune di S.Agostino e la regione, sono delle tabelle pubbliche. Allora, il locatario, quello che ci deve dare in affitto, mi spieghi perché deve dire: bene, io ho la possibilità di incassare perché la regione mi legittima di incassare questo, ho la possibilità di incassare questo, invece siccome voi avete gli occhi azzurri, siete anche carini, vi facciamo risparmiare e vi diamo al prezzo di mercato; il prezzo di mercato è quello che ha stabilito la regione, per cui non c'è nulla di arcano, sono semplicemente i meccanismi che ci sono nella gestione del sisma. Voi venite in comune tutti i giorni con noi, al nostro fianco e vi renderete conto, insieme ai nostri dipendenti, di che cosa è successo a S.Agostino e di cosa sta succedendo in tutto il cratere, e scusate se mi scaldo, però stiamo parlando di niente ok? Voi dite: “non avete risparmiato” invece secondo me noi abbiamo risparmiato e molto, perché se noi avessimo detto al costruttore: “guarda il prezzo di mercato secondo noi, lasciamo perdere le tabelle tanto Errani non conta niente e non ce ne frega niente, le regole le dettiamo noi, o così o niente”. Perfetto, il costruttore avrebbe potuto dire: “bene ragazzi, allora fate una bella cosa, prendete i moduli”, perché a S.Agostino non si affitta, non ci sono altri locali. Ci sono altri locali secondo voi a S.Agostino? Durante la fase del sisma potevate venire in comune, nessuno vi chiudeva le porte, a venire a dire: “non fate quella cosa lì, c'è un altro locale”. Dov'è l'altro locale, dove è un altro locale che può garantire la funzionalità di questo? Non esiste. Allora l'opzione è: A) questo, con i parametri regionali con la trattativa che noi abbiamo fatto, bella o brutta però è una trattativa a risparmio anche nei parametri regionali; B) i moduli: 1.095.000 euro. Avremmo risparmiato? Cosa ci avreste detto? Era meglio questo o era meglio quello? E' facile criticare da lì, è molto facile. E' difficile invece operare nell'atto del sisma, molto difficile, tutti i

giorni ci sono delle difficoltà, cari signori. Per cui mi dispiace ma io mi scaldo quando sento queste cose, perché questa critica la potete rivolgere al sindaco, la potete rivolgere a tutti i sindaci del cratere perché tutti i sindaci hanno accettato questo modus operandi; è il modo di gestione del sisma, non ci sono altre regole, le regole del gioco sono queste. Per cui ci sono dei parametri per gli affitti, c'è un prezzario regionale di 365 pagine, andatevelo a vedere. Il prezzario regionale saranno i 10 comandamenti dei rimborsi del sisma per i cittadini, che piaccia o no. Ci sono dei prezzi più alti, ce ne sono di più bassi, sono le regole che sono stabilite e credo che siano regole giuste alla fine, perché per giocare ci vogliono delle regole chiare e trasparenti. Queste regole sono state valutate e sancite dalla congruità di spesa, perché a questo punto potremmo dire che il governatore è ubriaco, perché ha dato una congruità di spesa di 85.000 euro quando invece ne avremmo potuti spendere quanti, 60, 50 40, coi prezzi di mercato? Evidentemente i prezzi di mercato sono stati valutati non congrui, il prezzario regionali è questo ed è su questo che si basano le trattative dopo il sisma, prima del sisma c'erano delle altre regole, purtroppo il sisma ha cambiato anche delle regole che adesso non ci sono più, come non ci sono più tante case, non so se ve ne siete accorti, nel nostro comune: è perché è successo il terremoto, per cui qualcosa è successo il 20 e 29 maggio e noi ci dobbiamo adeguare cercando di garantire, come stiamo facendo, di spendere e di buttare meno soldi possibili, anche alla regione, e noi lo stiamo facendo su tutti i fronti. E questo ve l'ha detto anche prima il sindaco, lo stiamo facendo perché stiamo risparmiando sulle scuole, stiamo risparmiando su tutto. Poi ci saranno altri argomenti perché immagino che sulle scuole ne avremo da dirci, quindi vedremo sulle palestre, su tutti i fronti, è chiaro.

FERRIOLI VITTORIO – Vorrei dire comunque al sig. sindaco e anche all'assessore che nulla è di personale e non ho messo in dubbio la buona fede del vostro operato, ho solamente detto che si poteva risparmiare di più facendo una trattativa diversa. Il mio compito, in opposizione, è quello di vigilare e io penso di fare quello che è in questo momento il mio mestiere in questa assemblea. Vorrei chiedervi, poiché stasera voglio fare le punte ai chiodi, nella delibera mi sembra che ci sia un errore nei conti, dove alla fine si dice: vista la nota prot. 13110 ecc., alla terza riga c'è un conto di 790.552,04 che invece sono 790.522,04, è stato un errore e vi pregherei di modificarlo, anche perché così se rimane agli atti rimane agli atti corretto.

Il fatto di cambiare la modalità guardate che è importante; nel privato, in un anno come questo, gli uffici acquisti lo sapete che cosa fanno? Chiamano i fornitori e chiedono delle riduzioni di listino o dei contributi per cercare di recuperare marginalità, di percentuali incredibili. Questo perché? Perché c'è la crisi e la crisi è per tutti. Noi siamo in un cratere dove addirittura la crisi è eccezionale. Lei, signor assessore, ha parlato del sisma e di quello che è successo dopo; quello che è successo dopo è che il valore degli immobili è diminuito; il valore degli affitti, il valore delle compravendite è diminuito: si compra meno, si affitta meno. Qui a S. Agostino penso che le transazioni siano diminuite in termini di quantità e di qualità, per cui non credo di aver detto di essere sulla luna quando dico che ci sono delle modalità diverse e ci sono anche delle forze diverse. Perché un'amministrazione che si presenta da un privato e gli prende tutto uno stabile per almeno tre anni di affitto io credo che questo privato, per quanto possa essere uomo di mondo o personalità importante, prima di scartarla ci guarda due volte, poi chiaramente nella trattativa ci sta tutto, ci sta che uno possa fare riferimento alle tabelle e a tutto quello che vogliamo, però di fronte a un boccone di questo tipo non credo che ci sia tanta gente disposta a girarsi dall'altra parte.

TASSINARI SIMONE – Buonasera a tutti, vorrei dire tre cose abbastanza veloci. Sull'invito a partecipare durante il terremoto alle fasi di lavoro del comune, che mi è già stato rinfacciato più volte, devo ammettere che per fortuna anche i consiglieri di maggioranza e di minoranza hanno ognuno di questi un lavoro e quindi diventa anche complicato riuscire a passare delle giornate a fianco delle persone che lavorano in comune, primo perché probabilmente saremmo anche d'intralcio, secondo perché, come diceva prima il collega Ferrioli, la crisi colpisce tutti e quindi dedicare delle giornate a controllare il lavoro che sicuramente i nostri uffici hanno dovuto fare e che

anche solo chiacchierandoci qualche volta ci siamo resi conto hanno dovuto sostenere, mi sento di dire che quella operazione noi non l'ammettiamo e non l'abbiamo mai messa in dubbio sulla capacità e sull'operosità dei nostri dipendenti comunali. Ho sentito questi scambi di battute dove mi sembra di capire che la giunta, in particolare il vice sindaco, sostengano che loro, per forza, dovevano rimanere collegati ad un tariffario regionale. Bene, allora mi viene da pensare che lo sconto che alla fine il locatario ci ha accordato che, giustamente, ci fanno notare dalla giunta, è uno sconto su quello che è il tariffario, ci sarà stato accordato appunto perché abbiamo gli occhi azzurri e siamo carini e siamo stati carini quando ci siamo andati a proporre. Perché in effetti se siamo riusciti ad ottenere uno sconto, quello che dice il collega Ferrioli e il collega Ansaloni è appunto: ma quello sconto perché ce lo hanno accordato? A maggior ragione mi chiedo, visto che l'amministrazione regionale ovviamente ma alla fine i soldi ce li tirano di tasca tutti, mi chiedo: ma quei 169.000 euro, IVA inclusa, per l'allestimento, il trasloco e gli arredi, di cui che fanno capo all'adeguamento sono circa 100.000 euro, quindi quei 100.000 euro che fanno parte dell'allestimento che noi abbiamo dovuto prevedere, che ripeto sono 100.000 euro quindi una cifra piuttosto consistente, tra questi allestimenti ce ne sono alcuni che ritengo poter essere permanenti, nel senso che la porta a bussola in vetro che c'è all'ingresso automatica che costa 10.000 euro, il servoscala che dovrà essere installato sulle scale, la fornitura delle 13 unità di condizionamento che sono state installate, cioè questa fornitura del montaggio della scala metallica antincendio sono tutte dotazioni che in effetti troverei strano che, una volta finito il nostro affitto, ci vengano restituiti. Quindi la mia domanda è: una volta che tu hai installato un condizionatore in un appartamento, fra due anni lo vai a smontare e lo rimonti da qualche altra parte? La porta a bussola, che sicuramente del costo di 10.000 euro, che sicuramente è stata montata, una volta che finirà il nostro affitto, il servoscala, di cui mi intendo e quindi di sicuro non verrà smontato e rimontato da un'altra parte, insomma quello che voglio dire è: ma questo materiale, da contratto, potrà essere rivalutato e quindi l'affittuario se lo tiene riconoscendoci qualcosa, ed è un suggerimento se non è stato previsto, oppure questo materiale ce lo riportiamo a casa, lo mettiamo in un magazzino e lo lasciamo marcire lì? Perché i 100.000 euro di cui abbiamo parlato nel complessivo non mi sembra una cifra da poco. Quindi l'invito, in questo caso, è a considerare il fatto che quello sconto che ci hanno accordato non vorrei che chi lo affitta abbia anche fatto i conti del fatto che quel materiale lì alla fine, se dobbiamo scegliere di lasciarlo lì o metterlo in un magazzino, lo lasciamo lì. Non dimentichiamocelo, l'appello è questo, non dimentichiamocelo.

LODI ROBERTO – Non ce lo dimenticheremo.

ANSALONI MAURO – Non credo sinceramente che valga comunque che chi più si scalda, più alza la voce e più ha ragione. E questo è indirizzato chiaramente al vicesindaco, che si scalda sempre senza mai rispondere effettivamente a quelli che sono i quesiti che anche io prima avevo fatto. E per quanto riguarda la nota di demagogia ben sfagiolata sul sapere che c'è stato un terremoto, sì, vicesindaco, lo sappiamo che c'è stato un terremoto, ne siamo ben consapevoli e ci pare anche di aver lavorato bene, in funzione delle nostre possibilità.

Sulla congruità regionale delle tabelle non mi metto neanche a discutere perché sono basate su medie regionali o addirittura nazionali, dove abbiamo dentro affitti di grandi città, tra cui Bologna, Modena ecc., e il sindaco ma anche l'assessore, senza forse accorgersene, lo diceva Simone prima, ci hanno dato in parte ragione, perché essendo riusciti ad ottenere un decremento di quelle tabelle, quindi dell'affitto, si dimostra che magari contrattando in modo diverso o comunque ponendo di fronte il proprietario dell'immobile che anche noi avremmo potuto dire o così o niente, sicuramente non avrebbe voltato le spalle a un'offerta congrua con quello che può essere il valore di mercato di S. Agostino. Se la voce grossa l'ha fatta il proprietario dell'immobile noi ci siamo messi la coda tra le gambe. Sottolineato poi che in delibera e nel fascicolo non ci sono le informazioni tanto snocciolate dal risentito vicesindaco Lodi, e questo non mi pare corretto da un punto di vista degli strumenti che si danno anche alla minoranza per poter valutare le pratiche, non avete risposto, lo

dicevo prima, alle domande che ho fatto prima. Le avete eluse e non credo sia corretto, quindi le ripropongo in modo più semplice, perché se prima erano dispersive vediamo di farle più facili.

Quali destinazioni d'uso hanno le tre unità immobiliari al piano terra, le quattro al primo piano e il fabbricato a parte, e in che modo viene utilizzato il fabbricato a parte. Non è una domanda difficile, penso che lo sappiate e possiate rispondere, se siete informati di come vada, al di là delle tabelle regionali, il mercato degli affitti, sale o scende? Come noi siamo informati che c'è stato un terremoto voi penso che siate informati quindi non sarà difficile rispondere anche a questo.

Perché dobbiamo pagare. 1.078 euro circa di affitto per un ufficio quando il valore di mercato a S.Agostino, che non è Milano, è di 7-800 euro. E l'ultima domanda a cui vorrei che rispondeste è se voi personalmente ritenete che un qualsiasi professionista sarebbe disposto ad occupare un ufficio pagando il 44% in più del valore di mercato di S.Agostino. Poi tra le scelte possibili snocciate anche qui dal sindaco, sappiamo che i moduli costano una follia, i prefabbricati sappiamo che costano una follia, ma tra le scelte possibili non ho sentito neanche lontanamente ventilare villa Rabboni, ad esempio. Perché quei 100.000 euro che abbiamo buttato lì forse se li buttavamo in villa Rabboni qualcosa...

SINDACO – Ci voleva 1 milione.

ANSALONI MAURO – Va bene allora se ci vuole 1 milione e la regione ci potrebbe dare una mano per sistemare quella sede e farla diventare sede provvisoria però non è stato preso in considerazione.

SINDACO – E non sono 700 mq purtroppo.

ANSALONI MAURO – Va bene, nella fattispecie non saranno 700 mq, ci si potrà anche stringere, è una sede provvisoria. Insomma, secondo noi si poteva sicuramente trovare o cercare alternative. Sono in attesa di queste risposte a queste domande, se cortesemente me le volete dare, grazie.

SINDACO – Intanto chiamerei anche l'architetto responsabile dell'urbanistica. Sulla questione della villa Rabboni ci avevamo guardato agli spazi e non riuscivamo ad entrarci tutti. Quindi ci vuole 1 milione solo di lavori, poi ho già capito che anche, con tutti i lavori sulle scuole, che partiamo da 2.800.000 poi stiamo arrivando a 4 milioni di costo perché, tra una cosa e l'altra, lievitano sempre. Quindi 1 milione era di partenza quindi non era assolutamente, a mio parere, percorribile. Per i 4 milioni ci sarà un elenco chiaro, il comune di S.Agostino e i cittadini tireranno fuori 0 euro, questo perché andiamo sempre nell'ottica di far risparmiare la regione, i cittadini, poi secondo me i conti si fanno alla fine di quello che un comune ha fatto risparmiare, quello che ha speso, quello che ha speso la collettività e lì mi diventerò anche a vedere un elenco di quanto ha speso S.Agostino rispetto a quanto hanno speso altri comuni, perché è vero che il paragone non lo si deve fare con gli altri però siamo in un sistema in cui ci sono tanti comuni quindi andremo a vedere, insomma i paragoni li dovrai fare. Però è chiaro che noi ragioniamo per S.Agostino, abbiamo scelto una linea, altri ne hanno scelta un'altra, legittima, però insomma i conti secondo me si fanno alla fine. Tutte le altre che ha fatto Mauro abbiamo secondo me risposto. E' chiaro che rimarremo su delle posizioni diverse. Voi dite che si poteva risparmiare, noi diciamo che abbiamo scelto una linea che ha fatto risparmiare. Abbiamo detto che ci sono delle regole, c'è l'Agenzia del territorio con i prezzari, quelli sono i prezzari; gli stessi prezzari della regione sulle costruzioni sono prezzari che hanno prezzi più bassi ma anche prezzi molto più alti di quello che è il mercato.

Le regole sono quelle e quelle sono le regole, non è che viviamo sulla sula, dobbiamo vivere comunque dentro un sistema e cerchiamo dentro a quel sistema di fare del nostro meglio e di far risparmiare fin che si riesce e quanto si riesce. Quindi noi ribadiamo il concetto e io personalmente credo che l'operazione che è stata fatta sia stata un'operazione comunque che abbia fatto risparmiare il fondo della ricostruzione, tale per cui, con la regione ho anche detto che noi facciamo

risparmiare , se avessimo fatto prefabbricati, come altri, avremmo speso questo, spenderemo il meno possibile, quindi i tre anni ci auguriamo che diventino due anni, perché la regione ha l'interesse perché i sei anni non siano sei anni ma siano due anni; l'interesse della regione ovviamente è quello di riuscire ad avere dal fondo della ricostruzione i fondi per partire poi con i progetti del nuovo municipio, quindi quello è l'obiettivo, è per quello che dico che i conti comunque si fanno alla fine e andremo a vedere alla fine se abbiamo risparmiato o meno. E' chiaro che rimarremo sempre distanti sui calcoli dell'affitto, si poteva pagare meno, si poteva pagare di più sicuramente, era l'unico immobile che ci consentiva di stare come municipio insieme, quindi anche un discorso di rete, di cablaggio, perché dentro ai 100.000 euro c'è tutta la rete, tutto il cablaggio del comune, perché a me piacerebbe lavorare ancora con la carta ma non è possibile. Quindi tutto il municipio è stato pensato ed è stata anche una fortuna averlo tutti insieme, compreso la polizia municipale che è dislocata nella struttura dietro quella su piazza Pertini – credo che fosse una domanda fatta non ricordo se dal consigliere Ansaloni o da Ferrioli – quindi quella è una palazzina che è utilizzata dalla polizia municipale per ricevimento del pubblico, per fare appunto la loro attività e ci consente anche di mantenere anche le auto all'interno dell'area cortiliva, perché ovviamente c'è anche tutta l'area antistante.

ARCH. MELLONI – Il permesso di costruire per il restauro dell'edificio in cui ci troviamo fu rilasciato come permesso di costruire per uffici. In un secondo momento ci fu una richiesta di variante e alcune unità immobiliari, sarò molto sincera, di preciso non ricordo più quali ma credo quelle del primo piano sicuramente, furono trasformate in abitazioni. Quindi urbanisticamente, diciamo così, l'uso di quelle unità immobiliari ad oggi concesso è quello a residenziale, come anche il piccolo edificio dove ha sede la polizia municipale. E' vero che quella è una sede temporanea, quindi diciamo che la nostra permanenza lì è una situazione assolutamente limitata nel tempo. Questo andava detto perché effettivamente c'è frizione, discordanza tra la destinazione d'uso e l'uso effettivo che noi oggi stiamo facendo di quei locali. E comunque una cosa che va detta è che esistono tutti gli atti dell'ufficio preposto che non è esattamente il mio ma che ci sono e che individuano precisamente le destinazioni d'uso provvisorie di quegli spazi.

ANSALONI MAURO – Su questo non mi aspettavo una risposta di questo genere, nel senso che mi sarei aspettato di sentir dire che erano tutti ad ufficio, perché se, e questo compare sul sito del comune di S.Agostino dove si danno i criteri per la delocalizzazione, totale o parziale, che può essere temporanea fino al 31 dicembre 2012, salvo proroghe, e che deve essere realizzata in locali idonei, senza requisiti specifici, occorre prima una richiesta di autorizzazione comunale, in questo caso naturalmente il comune se la dà, dotati però di tutti i requisiti igienico-sanitari e strutturali edilizi ed urbanistici, quindi vuol dire la destinazione d'uso congrua con quello che effettivamente viene fatto. Perché la destinazione d'uso diversa comporta o il cambio di destinazione d'uso comporta naturalmente un incasso di oneri da parte del comune, può determinare un incasso di oneri da parte del comune perché si va a cambiare la destinazione di un'unità immobiliare quindi si dà un carico urbanistico maggiore a quello che è l'immobile che fino a quel momento era appartamento. Quindi secondo me il mancato incasso di eventuali oneri non è da sottovalutare, bisogna tenerlo bene in considerazione per non andare a creare un danno erariale. Si sa che quando si crea un danno erariale poi ci possono essere dei problemi. Ecco, su questo io chiedo la massima chiarezza e trasparenza perché su questo, non aspettandomi una risposta del genere, comunque ero andato a vedere e ho trovato diverse sentenze che confermano che deve essere fatto il cambio di destinazione d'uso, considerando anche che tale destinazione d'uso è prevista nel contratto: uso uffici. Quindi mi si spieghi la diversità e l'incongruità delle due cose, grazie.

ARCH. MELLONI – Probabilmente c'è incongruità rispetto al contratto, questa non è una cosa corretta. Andrò a vedere la normativa per averne la certezza però se il cambio di destinazione d'uso

viene fatto.. cioè se si torna indietro in un tempo inferiore ai 5 anni, la riconversione non implica il nuovo pagamento degli oneri, perché praticamente li ha già pagati. Cioè quando uno fa un cambio di destinazione d'uso paga un costo che deriva dal fatto che porta un carico urbanistico alla collettività perché aumenta di una funzione un edificio. In questo caso in origine erano uffici, non si è fatto altro che tornare alla situazione iniziale.

ANSALONI MAURO – Non metto in dubbio che sia come dice l'architetto, io infatti non ho detto che si è creato un danno erariale, ho detto che bisogna stare attenti perché potrebbe anche crearsi un danno erariale. E quindi ho messo le mani avanti e ho premesso che andava verificata esattamente la cosa. Sta il fatto che a mio avviso ci deve essere assolutamente la corrispondenza tra quanto è l'uso che viene fatto, soprattutto della palazzina dove sono i vigili che quella credo che non fosse prima adibita ad uffici. Quindi non era ad uffici prima e non è mai stata adibita ad uffici e lì si che si viene a creare un danno erariale perché indubbiamente è sempre stata così, quindi sarebbe da sistemare. Questa è senz'altro una cosa che mi sento di sollecitare al più presto in modo da avere tutte le cose a posto, e poi la chiudo qui per adesso, grazie.

SINDACO – Su questo sicuramente andremo a verificare perché su questo punto ha fatto bene il consigliere Ansaloni ed è giusto andare ad approfondire anche già da domani per vedere di mettere a posto quello che c'è da mettere a posto.

TASSINARI SIMONE – Diciamo che ovviamente a fronte della discussione che c'è stata e un po' come ribadiva anche il sindaco la nostra posizione ovviamente su questa delibera rimane contraria, nel senso che crediamo che in questo caso avremmo potuto risparmiare qualcosa, quindi sicuramente voteremo contro.

VERGNANI ILARIA – Buonasera a tutti, con questa delibera andiamo ad approvare lo schema di convenzione per l'affitto dello stabile adibito temporaneamente a municipio. Come è già stato illustrato dalla giunta, la decisione di usare questa struttura è stata sia per una questione di logistica maggiore e migliore rispetto a quelli che sarebbero stati i moduli temporanei, ovviamente per chi ogni giorno lavora all'interno degli uffici, e anche per una questione economica perché, al di là di quello che si è detto nei conti, ma le trattative tra privati sono diverse da quelle che vengono effettuate tra un ente privato e un ente pubblico. Il voto di Idea Comune sarà favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che i sismi del 20 e 29 maggio 2012 hanno fortemente danneggiato la Sede Municipale di Piazza Marconi 2, come risulta da scheda AEDES redatta;

CONSIDERATO che per motivi di pubblica incolumità in data 19/07/2012 la Sede Municipale è stata abbattuta;

VISTA l'Ordinanza della Regione Emilia Romagna n. 26 del 22/08/2012 che prevede, alla lettera g), l'erogazione di contributi agli Enti attuatori per soluzioni alternative, temporanee e/o definitive alla riparazione, ripristino e/o ricostruzione dei municipi (compreso affitto) per assicurare il normale svolgimento dell'attività tecnica ed amministrativa dei comuni, impegnati in prima linea nell'attività di assistenza alla popolazione e alla ricostruzione post-sisma;

VALUTATA la disponibilità in affitto, quale sede municipale temporanea, i locali siti in Via Matteotti 7, Piazza Pertini 20 e Piazza Pertini 21, per complessivi 735 mq circa di proprietà della Società CO.GE.FER spa di Cento, che ben rispondono a requisiti di spazio e centralità necessari;

CONSIDERATO che il pagamento dell'affitto dei locali di cui sopra, nonché i lavori di adeguamento e la fornitura di arredi per l'allestimento degli spazi rientra nel Programma Operativo Municipi di cui all'Ordinanza della Regione Emilia Romagna n. 26 del 22/08/2012;

VISTA la nota prot. 13110 del 27/08/2012 con cui il Comune di Sant'Agostino ha richiesto un contributo per l'affitto dei locali ad uso ufficio e relative spese di allestimento, arredi e trasloco per complessivi € 653.324,00 oltre IVA, per un totale di € 790.522,04 così suddivisi:

- € 169.400,00 inclusa IVA per le spese di allestimento, trasloco e arredi;
- € 621.122,04 inclusa IVA per la locazione dei locali di cui sopra per un periodo di sei anni;

VISTA la nota della Regione Emilia Romagna del 11/10/2012 che attesta la congruità di spesa per un importo complessivo di € 479.961,02 così suddivisi:

- € 169.400,00 inclusa IVA per le spese di allestimento, trasloco e arredi;
- € 310.561,02 inclusa IVA per la locazione dei locali di cui sopra per un periodo di tre anni, con la riserva di verificare successivamente se entro i tre anni risultano eseguiti i lavori di ricostruzione del Municipio;

VISTO lo schema di contratto d'affitto dei locali succitati per anni sei per l'importo annuo di € 80.316,00 oltre IVA di legge, allegato al presente atto,

RITENUTO di procedere alla sottoscrizione del contratto, considerata anche la possibilità di recedere dallo stesso qualora gli uffici comunali dovessero trovare un'altra sistemazione prima del termine di sei anni;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal Responsabile Lavori Pubblici e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Con voti n. 12 favorevoli e n. 4 contrari (min. cons.)

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema di contratto d'affitto dei locali siti in Via Matteotti 7, Piazza Pertini 20 e Piazza Pertini 21, per complessivi 735 mq circa di proprietà della Società CO.GE.FER spa di Cento, per anni sei, allegato al presente atto, che comporta una spesa annua di € 97.182,36 (Iva inclusa);
2. DI DARE ATTO che la spesa conseguente rientra nel Programma Operativo Municipi ed è quindi finanziata coi fondi della ricostruzione ai sensi dell'Ordinanza Regionale n. 26/2012;
3. DI SUBORDINARE la sottoscrizione del contratto alla adozione del Decreto del Commissario alla ricostruzione – Presidente della Regione Emilia Romagna che finanzia nello specifico l'intervento;

4. DI DARE ATTO che in sede di assestamento di bilancio si effettueranno le variazioni al bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2013/2014 necessarie a recepire il contributo regionale ed a sostenere le spese di affitto e di allestimento locali con la seguente distribuzione cronologica:
- anno 2012: Entrata e Spesa di € 169.400 per i lavori di allestimento
 - anno 2012: Entrata e Spesa di € 12.150 per affitto dal 16/11 al 31/12/2012
 - anno 2013: Entrata e Spesa di € 97.183 per affitto dal 1/1 al 31/12/2013
 - anno 2014: Entrata e Spesa di € 97.183 per affitto dal 1/1 al 31/12/2014
 - anno 2015: Entrata e Spesa di € 85.033 per affitto dal 1/1 al 15/11/2015
5. DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva avente medesimo esito.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 534 DEL 15/11/2012

OGGETTO: NUOVA SEDE MUNICIPALE TEMPORANEA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO D'AFFITTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, lì 08/11/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to GESSI SAMANTHA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, lì 09/11/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 19/12/2012 all'albo pretorio.

Addì 19/12/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Li _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 19/12/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.